

La Rete Iberoamericana delle Università Promotrici di Salute (RIUPS)

The Ibero-American network of health promotion University

Pamela Raspa

Pamela Raspa

Psicologa e Psicoterapeuta, Specialista in Psicologia della Salute

Parole chiave: network, promozione della salute, Università, curricula

RIASSUNTO

Obiettivi: portare a conoscenza, tra i programmi di promozione della salute in America Latina, del progetto della Rete Iberoamericana delle Università Promotrici di Salute (RIUPS),

Metodi: rassegna delle premesse teoriche, storia, definizioni e caratteristiche della RIUPS nel contesto di interscambio accademico-professionale, presso il Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Salute della Regione Latino Americana (OMS-OPS) per la formazione e la ricerca in Promozione della Salute e Educazione per la Salute (Dipartimento Scienze Sociali, Scuola Universitaria di Salute Pubblica, Università di Puerto Rico),

Risultati: l'attenzione si concentra sul tema della promozione della salute nei curricula universitari, in particolare rispetto agli assunti dell'intersectorialità e dell'interdisciplinarietà come base teorico-metodologica dei professionisti della salute, e di molti altri settori.

Si ringraziano Dolors Juvinyà Canal, Eleonora Caponi e Claudio Tortone per aver arricchito l'articolo con preziosi suggerimenti.

Un ringraziamento speciale a Hiram V. Arroyo per aver messo a disposizione dell'Autrice le sue competenze e i principali testi di riferimento dell'articolo (1, 2, 3).

Indice delle sigle tradotte in Italiano:

CIUEPS: Consorzio Interamericano di Università e Centri di Formazione del Personale in Educazione per la salute e promozione della salute

EuroHPU: Rete Europea delle Università Promotrici di Salute

IUHPE-UIPES: Unione Internazionale per la Promozione e l'Educazione alla Salute

OMS: Organizzazione Mondiale della Salute

OPS: Organizzazione Panamericana della Salute

PS: Promozione della Salute

REUS: Rete Spagnola delle Università Salutari

RIUPS: Rete Iberoamericana delle Università Promotrici di Salute

UPS: Università Promotrici di Salute

Keywords: network, health promotion, University, curricula

SUMMARY

Objective: to inform, among health promotion programs in Latin America, about Ibero-american Network of Health Promotion Universities (RIUPS) project.

Methods: overview of theoretical assumptions, history, definitions and characteristics of RIUPS in the context of academic-professional exchange, at the World Health Organization Collaborating Centre of Latin American Region (WHO-PAHO) for Health Promotion and Education for Health training and research (Department of Social Sciences, University School of Public Health, University of Puerto Rico)

Results: the focus is on health promotion in the university curricula, particularly with respect to assumptions of interdisciplinarity and cross-sectorial work as theoretical and methodological basis for professionals in health and in many other areas.

Thanks to Dolors Juvinya Canal, Eleonora Caponi and Claudio Tortone for enriching the article with valuable suggestions. Special thanks to Hiram V. Arroyo for making available to the author his competencies and major reference documents (1, 2, 3).

Index of acronyms:

CIUEPS: Interamerican Consortium of Universities and Training Centre for Health Education and Health Promotion Workers

EuroHPU: European Network of Health Promotion Universities

IUHPE-UIPES: International Union for Health Promotion and Health Education

OMS: World Health Organization

OPS: Panamerican Health Organization

PS: Health Promotion

REUS: Spanish Network of Healthy Universities

RIUPS: Ibero-american Network of Health Promotion Universities

UPS: Health Promotion Universities

RIUPS: le premesse, le definizioni e la Rete

“La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana”; questo il richiamo della Carta di Ottawa (4) a lavorare con un approccio globale di sistema che coinvolga tutti i settori del tessuto sociale, restituendo responsabilità centrale ai singoli cittadini, nonché a tutti i sistemi e le strutture, formali ed informali, che determinano le condizioni socioeconomiche e ambientali della comunità.

L'OMS suggerisce “La salute in tutte le politiche” ovvero l'elaborazione e l'attuazione di politiche favorevoli alla salute in diversi ambiti quali alimentazione, ambiente, commercio, educazione, industria, lavoro e trasporti.

Una delle strategie per la promozione della salute è la partecipazione delle persone, e l'educazione è necessaria per conseguire questa partecipazione (5, 6).

L'Università, in quanto contesto educativo nel quale le persone apprendono e costrui-

scono cambiamenti socio-culturali, ha la potenzialità di contribuire alla crescita e allo sviluppo di un paese.

Lo scenario universitario, orientato alla missione educativa, alla formazione e alla ricerca, permette di promuovere la riflessione, la capacità di introspezione e la revisione critica delle sue pratiche al fine di promuovere il cambiamento.

L'università rappresenta, quindi, un luogo privilegiato nel quale gli studenti sviluppano abilità per la vita, socializzano e sperimentano un nuovo contesto nel quale hanno l'opportunità di assumere funzione di leadership diretta allo sviluppo delle politiche, iniziative e azioni programmatiche di beneficio per la salute della comunità universitaria e della società in generale (7).

L'Università è una istituzione educativa con responsabilità sociale (8).

Alla luce di queste premesse, durante gli anni ottanta in Europa, negli anni novanta in America Latina, si sviluppano scenari, città, comunità, municipi, luoghi di lavoro, scuole e università promotrici di salute (9).

L'America Latina ha una lunga tradizione di lavoro di rete che ha utilizzato in tutti i settori sociali come strategia per lo sviluppo, il benessere generale e la qualità della vita e per affrontare la violazione dei diritti umani e altre circostanze sociali e politiche avverse. Dagli anni ottanta a oggi sono state sviluppate varie iniziative di rete nel settore della promozione e dell'educazione alla salute, con risultati soddisfacenti (2).

Il lavoro di rete su questi temi è nato dall'esigenza dei professionisti e degli accademici interessati ad attivare un lavoro collaborativo internazionale di intercambio di esperienze e competenze.

Nel 1996 in America Latina, si formalizza la rete accademica-professionale "Consorzio

Interamericano di Università e Centri di Formazione de Personale in Educazione per la salute e promozione della salute" (CIUEPS) con il supporto dell'Organizzazione Panamericana della Salute (OPS) e del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Puerto Rico.

Si tratta di un gruppo attivo di discussione sui piani di studio vigenti che promuove azioni di formazione di risorse umane nella Promozione della Salute e Educazione alla Salute a livello universitario, dirette a migliorare, nella Regione delle Americhe, lo sviluppo teorico, metodologico, la pratica dell'insegnamento e la ricerca in questo campo - Dichiarazione Costitutiva CIUEPS, 1996 (10).

In questi anni si apre la strada al Movimento delle Università Promotrici di Salute, pubbliche e private, inizialmente chiamato Rete Panamericana delle Università, ribattezzata nel Congresso della Città di Juarez del 2007 come Rete Iberoamericana delle Università Promotrici di Salute (RIUPS), per permettere l'ingresso alle università spagnole.

La OPS, la RIUPS e il CIUEPS e altre organizzazioni e gruppi professionali e accademici regionali, hanno espresso interesse nel sostenere il lavoro regionale in questo ambito proponendosi l'obiettivo di rafforzare il vincolo tra le diverse organizzazioni e reti esistenti. Attualmente partecipano alla RIUPS 89 università di 20 paesi. Di seguito la tabella aggiornata.

Le Università Promotrici di Salute (UPS) sono le entità universitarie e di istruzione superiore che hanno sviluppato una cultura organizzativa orientata ai valori e ai principi del movimento globale della promozione della salute attraverso la politica istituzionale di salute integrale e azioni programmatiche, sistematiche e sostenibili, per la salute

Tabella 1 - Numero dei Soggetti Istituzionali membri della RIUPS per Paesi (3)

Argentina	4
Brasil	3
Canadá	1
Chile	9
Colombia	6
Costa Rica	7
Cuba	3
Ecuador	3
El Salvador	1
España	11
Italia	1
México	21
Nicaragua	1
Panamá	1
Paraguay	1
Perú	6
Portugal	1
Puerto Rico	5
República Dominicana	1
Venezuela	3

della popolazione universitaria (11) che diventa, a sua volta, promotrice di comportamenti salutari all'interno della propria famiglia, dei propri contesti e della società in generale (12).

In altri termini, le UPS sono istituzioni accademiche che esaminano, e revisionano, i propri sistemi, processi, cultura per contribuire a migliorare la salute e il benessere della comunità universitaria nonché della società in generale, attraverso la collaborazione e il lavoro di rete - Carta di Edmonton, 2005 (13).

L'Università Salutare lavora affinché gli alunni e le alunne siano "agenti di cambiamento" ovvero "agenti attivi della salute" nel tenta-

re di diffondere essi stessi informazioni, attitudini e modelli di comportamento (14).

La RIUPS si è rafforzata negli anni grazie alle Conferenze Internazionali che si svolgono a cadenza biennale: Cile (2003), Edmonton, Canada, (2005), Città di Juárez, Messico (2007), Pamplona, Spagna (2009), San Jose, Costa Rica (2011), San Juan, Puerto Rico (2013).

I Documenti della Rete RIUPS

Durante queste conferenze sono stati prodotti documenti fondamentali come la *Carta di Edmonton* per le Università Promotrici di Salute e Istituzioni di Educazione Superiore, una Guida per le Università Salutari, interessate a promuovere l'iniziativa nelle proprie università (13); il *Documento costitutivo della Rete RIUPS* - Messico, 2007 (15) che stabilisce gli obiettivi, le funzioni, le aree di collaborazione e di cooperazione tra le università della rete; la *Dichiarazione di Pamplona-Iruna* (2009), documento che stabilisce i valori e i principi del Movimento delle Università Promotrici di Salute. Questo ultimo documento identifica il ruolo delle Università come "contesto fisico, psicologico e sociale salutare", una università "che incorpori la promozione della salute nei curricula formativi e tra gli obiettivi di ricerca, che offra diversi programmi per promuovere la creazione di una cultura e le condizioni di lavoro e di studio salutari, potenziando la partecipazione delle persone e delle reti sociali nella programmazione, realizzazione e diffusione dei risultati raggiunti" (16).

La Dichiarazione di Pamplona (2009) è stata inoltre occasione per consolidare la rete spagnola e mettere in agenda la partecipazione di altre università europee.

Nella *Dichiarazione del Costa Rica* (2011) si stabiliscono le strategie di lavoro tra i mem-

bri della Rete (17).

Nella *Dichiarazione commemorativa dei dieci anni del movimento delle Università Promotrici di Salute nella Regione Iberoamericana 2003-2013*- Atti della III Assemblea Generale della RIUPS, 20 marzo 2013, San Juan, Puerto Rico (18), i soggetti istituzionali membri rinnovano alcuni punti focali del loro lavoro di rete con opportuno riferimento alle cinque direttrici di lavoro nel campo della promozione della salute (4) ovvero costruire una politica pubblica per la salute, creare ambienti favorevoli, dare forza alle azioni della comunità, sviluppare le abilità personali, riorientare i servizi sanitari.

Le componenti che stabiliscono le condizioni e i passi per lo sviluppo di iniziative delle UPS (15) sono le seguenti: la costituzione di un Comitato Coordinatore dell'iniziativa; realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione su concetto di PS e UPS; svolgere periodicamente una analisi della situazione sociale e di salute della comunità universitaria; sviluppare programmi, progetti, servizi e attività secondo gli assunti della Promozione della Salute; costruire un piano strategico iniziative UPS; includere il maggior numero di università nella rete e possibilmente organizzare la rete per paesi della stessa regione (esempio America Latina); realizzare iniziative di formazione continua.

La comunicazione nella Rete

I risultati dei progetti delle UPS sono diffusi attraverso forme appropriate di comunicazione come ad esempio la realizzazione di fori pubblici, all'interno dei portali web (pagina web della rete colombiana REDCUPS, 2011 <http://javeriana.edu.co/redcups/index.htm>), social network (es. la piattaforma facebook dell'Università Cattolica del Nord del Cile e dell'Associazione Spagnola

"AJUMSA"), editoriali online (es. la rivista "Hacia la PS" dell'Università di Caldas, Manizales, Colombia), libri, programmi televisivi (es. due canali televisivi accessibili a tutta la popolazione che trasmettono i programmi di formazione denominati "Università per tutti" di Cuba, dove in più di una occasione si trattano temi di salute) e programmi radiofonici (Università Autonoma di Zacatecas e Università Veracruzana, Messico).

Oltre alle conferenze internazionali e locali, il web è lo strumento privilegiato, per mantenere rapporti tra le università della rete. Inoltre nella RIUPS si promuovono esperienze di intercambio tra le università in modo da permettere agli studenti e ai docenti interessati di conoscere più da vicino i programmi delle università degli altri paesi membri. La ricchezza del lavoro di comunicazione e scambio sopraccitato giustifica lo sforzo che le università della rete stanno svolgendo per potenziare la partecipazione di ulteriori istituzioni universitarie. Ampliare la rete a livello locale e internazionale è uno degli obiettivi futuri della RIUPS.

Gli elementi caratterizzanti le Università Promotrici di Salute e le esperienze realizzate

Di seguito una sintesi delle caratteristiche delle UPS integrate con riferimenti alle esperienze di Università riportate nella recente pubblicazione edita dal Dottor Hiram V. Arroyo (1):

- Incorporare, in maniera diretta, i valori della promozione della salute nella loro missione, visione e piani strategici. Interessante il progetto della rete delle Università di Cuba che ha denominato la propria rete locale "Rete delle Università per la Salute" esprimendo il dinamismo del lavoro dialettico orientato al benessere della

popolazione.

- Presenza di una volontà politica istituzionale che assuma la promozione della salute come priorità universitaria e dello Stato, espressa con normative e politiche istituzionali, formazione di personale qualificato e risorse finanziarie che garantiscano la sistematizzazione e la continuità delle azioni.

Per questo, ciascuna rete universitaria locale ha iniziato il processo di creazione delle Università Salutari stipulando accordi con il Ministero della Salute e delle Politiche Sociali e/o il Ministero dell'Educazione.

Oltre alla volontà politica e il supporto formale è fondamentale la partecipazione delle autorità locali in una logica di corresponsabilità.

Il concetto di Promozione della Salute è parte dello Statuto Generale (es. Università Autonoma di Hidalgo, Messico) e delle Direttive universitarie e dei docenti (es. Rete UPS colombiana).

La Costituzione del Costa Rica stabilisce che le università hanno l'impegno e la responsabilità dello sviluppo sociale ed economico del paese.

A Cuba le Università fanno parte del Consiglio di Salute Provinciale. Uno dei membri del Consiglio è il coordinatore del programma delle Università per la Salute di ciascuna università che a sua volta è il rappresentante di questa università all'interno del settore salute.

In Ecuador il Governo Nazionale ha messo tra le sue priorità la trasformazione del sistema educativo superiore includendo nella legge dell'Educazione Superiore un Piano del "Buon vivere".

Il Piano della Università Salutare della Università Pubblica di Navarra (Spagna) è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto di

Salute Pubblica, Sezione di Promozione della Salute, del Dipartimento di Salute del Governo di Navarra.

- Prevedere forme di partecipazione attiva ed empowerment della popolazione universitaria (studenti, docenti, impiegati e funzionari in generale) alle iniziative e ai progetti di promozione della salute, nonché la rappresentazione di tutti i gruppi universitari nel processo decisionale.

L'implementazione dei processi di promozione della salute presuppone la partecipazione di quante più persone all'interno dell'università, dei gruppi di interesse e dei settori coinvolti nel tema. Si incoraggia l'incremento del volontariato universitario e dell'imprenditoria giovanile per innovare le istituzioni.

Alcune università hanno costituito veri e propri gruppi di lavoro e di educazione fra pari, alcuni dei quali formalizzati in associazioni studentesche con ruolo di promuovere la salute della comunità universitaria come ad esempio l'Università Nazionale del Costa Rica che ha formato un gruppo di studenti leader impegnati nel progetto "Giovane migliora il tuo stile". Altro esempio è "L'Unità del Benessere Studentesco" della Scuola Superiore Politecnica di Chimborazo-Riobamba in Ecuador.

Inoltre, in alcune realtà universitarie è prevista la partecipazione degli studenti ai gruppi di lavoro professionali come l'Associazione Professionale Educatori in Salute dell'Università di Puerto Rico.

- Sviluppo integrale della comunità universitaria attraverso azioni di educazione alla salute, alfabetizzazione e comunicazione in salute, con l'offerta di servizi orientati alla promozione della salute e ai determinanti sociali della salute rivolti a studenti e lavoratori.

Nelle UPS vi sono progetti di Promozione

della Salute, contemporanei ai tempi e agli spazi universitari, che riguardano il consumo di alimenti sani, la pratica di attività fisica, spazi liberi dal fumo e divieto di vendita di alcol e tabacco nei bar universitari, progetti orientati alla diminuzione del consumo di sostanze psicoattive e alcol, progetti di salute sessuale e di prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale. A tal proposito, gli studenti dell'Università Varacruzana del Messico hanno deciso di installare un distributore di preservativi all'interno degli spazi universitari.

In alcuni casi si promuovono anche il controllo posturale, la vaccinazione (Brasile), la salute dentale (Ecuador e Puerto Rico), campagne di sensibilizzazione per la donazione del sangue (Cile).

In alcune università, ad esempio Puerto Rico, Cile, Cuba, Messico, sono particolarmente attivi servizi di orientamento e supporto psicologico per gli studenti e, in alcuni casi, anche per i lavoratori.

Il Consorzio delle Università del Perù realizza una campagna di prevenzione degli incidenti stradali correlati all'uso di alcol.

La rete del Messico si occupa del tema della sicurezza sociale e dell'uso adeguato dei servizi.

L'Università Nazionale di Educazione del Perù e l'Università Peruana Union si impegnano sui temi dell'equità di genere e dell'intercultura.

Nell'area del benessere universitario sono state opportunamente incluse attività ed eventi culturali, sportivi e ricreativi (cineforum, tornei, teatro, concerti, danza) per favorire la conoscenza, la socializzazione e la convivenza, restituendo alla collettività un concetto di salute bio-psico-sociale e salutogenetico.

Inoltre, alcune Università pongono l'accen-

to sull'approccio psicosociale e lo sviluppo delle abilità per la vita. Un esempio ne sono la Rete Spagnola, REUS, e la Rete delle Università per la Salute di Cuba.

Tra gli obiettivi prioritari del *Programma Università Salutare* dell'Università Rey Juan Carlos di Madrid (Spagna) e delle Università messicane, Autonoma di Zacatecas e Varacruzana, c'è il programma di "Attenzione e integrazione delle persone con disabilità".

L'Università di Murcia (Spagna) è impegnata nel progetto "luoghi di lavoro salutari" nel quale si lavora per diminuire i rischi connessi al lavoro come i problemi posturali e il prendersi cura della propria voce.

L'Università Autonoma della Città di Juárez ha iniziato l'integrazione dei gruppi di automutuo aiuto.

- Sviluppo di azioni di formazione accademica-professionale in promozione della salute, determinanti sociali della salute, educazione per la salute e altre modalità di formazione della comunità universitaria. Si tratta di una formazione rivolta agli studenti e ai lavoratori affinché possano contribuire allo sviluppo della qualità di vita della propria comunità diventando promotori della salute per la società (12). A tal proposito si riportano i risultati dell'analisi dei programmi universitari tra l'anno 2006 e il 2008, svolta dal Consorzio Interamericano di Università e Centri di Formazione de Personale in Educazione per la salute e promozione della salute (2) che evidenziano l'accento posto dalle Università dei vari Paesi Latino Americani sulla promozione della salute e l'educazione per la salute:

- Specializzazione in Educazione per la salute: Argentina, Ecuador, El Salvador e Puerto Rico;
- Specializzazione in Promozione della salute

te: Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Messico, Peru, Spagna;

- Specializzazione in Promozione della salute e Educazione per la salute: Cuba, El Salvador e Puerto Rico;

- Altre modalità e approcci.

È importante considerare la relativa corrispondenza tra i livelli e i titoli di istruzione universitaria latino americani e quelli europei.

La linea comune è includere nei curricula i fondamenti basilari della promozione della salute e del modello della salute bio-psico-sociale. Inoltre, nella maggior parte dei curricula si includono corsi trasversali interfaccoltà su tematiche relative alle abilità per la vita, la convivenza e il rispetto, la resilienza. L'UNIFRAN del Brasile attua programmi curriculari trasversali multidisciplinari dove gli studenti apprendono il lavoro cooperativo con la comunità attraverso azioni pratiche di collaborazione con la rete dei servizi pubblici e privati del territorio.

L'Università del Costa Rica ha incluso nel curriculum degli studenti di diverse facoltà, 300 ore di lavoro obbligatorio a favore della promozione della salute rivolta alla comunità universitaria.

A Cuba alcune facoltà di medicina sperimentano l'integrazione delle scienze basiche biomediche con la promozione della salute con un approccio bio-psico-sociale e olistico. Tra gli obiettivi della carriera di medicina è enucleato l'apprendimento di tecniche di promozione ed educazione per la salute.

L'Università autonoma dello Stato di Hidalgo (Messico) propone occasioni formative sui temi dell'identificazione e della prevenzione della violenza fisica, psicologica e sessuale nella relazione di coppia e del bullismo.

Sostanzialmente, vi sono dunque alcune Università che hanno corsi universitari base in promozione della salute, altre che hanno corsi

specialistici, altre ancora hanno master e dottorato. Nella Regione Latino Americana oltre a questi casi in cui l'educazione e la promozione della salute è inserita nei curricula dei corsi di laurea/specializzazioni/master per professioni (medico, psicologo, educatore, sociologo...), vi sono anche altri casi in cui esistono anche corsi di laurea/specializzazioni/master integrati cioè studenti di diverse facoltà/corsi di laurea studiano e fanno esperienza insieme. Questi ultimi, come nel caso della Scuola Universitaria di Salute Pubblica di Puerto Rico, sono esempi da diffondere e sviluppare in una logica di intersectorialità.

- Ambiente universitario salutare con azioni di modifica dell'infrastruttura e dell'ingegneria delle strutture universitarie anche per migliorare la sicurezza sociale.

In Perù le UPS hanno creato spazi di sinergia con le agenzie che si occupano di salute e ambiente.

Interessante il Programma "UACH Vive Salutare OK" dell'Università Austral del Cile (UACH) che ha realizzato un parcheggio per biciclette per promuovere la mobilità sostenibile.

Inoltre in alcuni ambienti universitari sono state installate fontanelle per bere acqua in vari punti degli edifici universitari.

Nel Centro Universitario "CUCS Salutare" e l'Università Autonoma della Baja California (Messico) si promuove una campagna di riciclaggio di carta, plastica e la raccolta differenziata delle pile alcaline in disuso. Le UPS del Perù danno enfasi alla formazione di una coscienza ambientale comunitaria.

Nelle sedi universitarie municipali di Cuba si promuove la salute ecologica ambientale con i progetti realizzati dagli studenti delle facoltà di ecotossicologia, conservazione del

patrimonio, energia e tecnologia efficiente. Inoltre, si preparano lavoratori e studenti ad intervenire in caso di emergenze e disastri ambientali (terremoti, cicloni, uragani), con la presenza di un'equipe abilitata in ciascuna università.

L'Università Rey Juan Carlos di Madrid in Spagna ha creato al suo interno un *Ufficio Verde* che si preoccupa dei bisogni ambientali e educa al consumo adeguato dell'energia.

L'Università di Murcia (Spagna) presenta programmi specifici per persone con disabilità tra cui l'eliminazione delle barriere architettoniche e di comunicazione.

- Sviluppo di azioni di ricerca e valutazione in promozione della salute, determinanti sociali della salute, educazione per la salute attraverso le quali si indaga il benessere individuale e sociale della comunità scolastica a partire da una serie di indicatori orientati a verificare i comportamenti a rischio per la salute, gli stili di vita, il livello di autostima, gli episodi e le forme di violenza, il rischio di suicidio, le difficoltà nello studio e le strategie adottate per fronteggiare lo stress.
- Le iniziative delle UPS devono muoversi quindi verso l'integrazione intersettoriale e la multidisciplinarietà a vari livelli:
 - a) l'integrazione della prospettiva della promozione della salute nei curricula di tutti i corsi universitari di base e specialistici (16) includendo formazione di abilità per la vita (life skills). Si parla di "trasversalizzazione della formazione in promozione della salute". Alcune Università hanno incluso la "Promozione della Salute" nei differenti cicli della carriera universitaria (es. Università di Panama).
 - b) con progetti strategici interuniversitari, in tutti i paesi membri della rete.

Un esempio sono i programmi "Honor" dell'Università Austral (UACH) in Cile, rivolti ad alunni che seguono diverse carriere universitarie. Una rete di lavoro con 24 università del consiglio dei rettori. Inoltre un mercato itinerante come campagna di sensibilizzazione per migliorare la convivenza tra gli studenti basata sul rispetto reciproco.

Nei paesi ove si sono sviluppate reti territoriali tra le università, hanno luogo frequenti seminari e riunioni di lavoro inter-universitarie.

c) con lo sviluppo di associazioni, alleanze e reti tra le università e con l'ambiente esterno (es. ONG, governo locale, imprese private), con approccio familiare e comunitario, attraverso progetti di servizio, ricerca e formazione, con la finalità di rafforzare le capacità istituzionali e dar luogo ad alleanze strategiche per generare una cultura della salute.

Inoltre, campagne e fiere aperte alla cittadinanza e progetti con i servizi di salute locali.

Caratteristico è il programma di coinvolgimento dei genitori nel processo formativo dei propri figli e nelle iniziative di promozione della salute (Università Autonoma di Zacatacas, Messico).

Il Consorzio delle Università del Perù ha stabilito accordi con gli Ordini Professionali di medici, infermieri, ostetriche e comunicatori sociali per includere il tema della comunicazione in salute nella formazione accademica degli alunni.

La Scuola di Salute Pubblica di Puerto Rico collabora con la Fondazione Sila Maria Calderon per la formazione dei coordinatori del progetto di formazione d'impresa rivolto alle donne dell'Isola.

Lo scenario europeo delle Università Promotrici di Salute

Le prime iniziative di Università Promotrici di Salute in Europa nascono in Inghilterra e in Germania a metà degli anni novanta.

Nel 1995 si crea in Germania il "Gruppo di lavoro delle Università promotrici di Salute". La rete è stata coordinata dall'agenzia di promozione della salute nello Stato Federale di Lower Saxony e ha tuttora il proposito di supportare le iniziative della promozione della salute delle università e integrare tutti i settori universitari nel progetto. Si stima essere una delle reti più numerose a livello globale (7).

Le aree principali della rete sono le seguenti: le condizioni di salute rilevanti e prioritarie nell'università; come si manifesta lo sviluppo e il mantenimento della salute nello scenario universitario.

Nello specifico nel 1997, a seguito di una tavola rotonda dell'OMS, è iniziato il percorso di configurazione di una rete europea delle università salutari denominato EuroHPU nella quale ad oggi compaiono le Università dei seguenti paesi: Danimarca, Estonia, Germania, Polonia, Portogallo, Spagna e Regno Unito (20).

In Inghilterra a partire dal 2005 vari documenti normativi riconoscono il valore e l'importanza delle iniziative di Università Promotrici di Salute e nel 2006 nasce un movimento per stabilire il tipo di rete nel paese che si propone di creare un ambiente universitario salutare per gli studenti, il personale e i visitatori; migliorare il profilo di salute e lo sviluppo sostenibile attraverso le attività di scambio di informazioni, l'insegnamento e la ricerca; contribuire alla salute e la sostenibilità in ambito comunitario e, infine, valutare il lavoro realizzato e condividere i risultati ottenuti (21).

La Rete Spagnola delle Università Promo-

trici di Salute (REUS) si è costituita alla fine dell'anno 2007 con il sostegno del Ministero della Sanità, Politiche Sociali e Uguaglianza (MMSPSI) Dipartimenti di Salute Pubblica delle rispettive Comunità Autonome e il Ministero di Educazione e la Conferenza dei Rettori delle Università Spagnole (CRUE) che hanno favorito lo sviluppo di questo progetto di rete con la mission di integrare il concetto di Promozione della Salute della cultura universitaria a partire dall'identificazione delle necessità della sua comunità (8).

Nel Documento di Lavoro della Rete Spagnola delle UPS del 2007 (8) il concetto di UPS si riferisce "a un'Università che migliora e interviene, in maniera continuativa, su quei fattori che determinano l'ambiente fisico e sociale, facilitando l'accesso alle risorse comunitarie che permettono ai propri membri di realizzare tutte le proprie funzioni vitali e autosvilupparsi fino al massimo potenziale nella prospettiva della mutualità".

Attualmente la Spagna si trova in una posizione strategica tra Europa e Iberoamerica: REUS partecipa alla nascita della Rete Europea delle Università Salutari, dall'impulso che le danno le altre reti esistenti: la rete tedesca, la rete inglese e la rete spagnola.

La Spagna partecipa quindi a tre reti UPS: la Rete Spagnola REUS con circa 40 centri universitari associati, la Rete Iberoamerica e la Rete Europea Euro HPU.

La REUS condivide un Piano di formazione in salute dove emergono il concetto di salutogenesi di Antonovsky (22) e le abilità per la vita dell'OMS (23), con speciale approfondimento sulla gestione delle emozioni e dello stress al fine di regolare l'espressione delle emozioni ed approfondire l'autoconsapevolezza per promuovere una salute mentale positiva ovvero orientata non soltanto alla prevenzione delle psicopatologie (24).

Nel 2009 si sono costituite la Rete Austriaca e la Rete Svizzera; l'intenzione è l'espansione della rete per incrementare lo scambio e la condivisione di esperienze, il miglioramento dei metodi di valutazione e la disseminazione dei "Modelli delle Buone Pratiche" (25). In Italia non è presente una Rete Nazionale delle Università Promotrici di Salute, per quanto, negli anni sia sempre più frequente la nascita di corsi universitari nei quali viene istituita la formazione in promozione della salute. Relativamente al concetto di trasversalità curriculare-intersettoriale esistono Master accessibili a laureati in diverse categorie professionali. Uno dei compiti di una eventuale Rete UPS Italiana potrebbe essere quello di creare una mappatura di questi corsi.

A luglio 2013 l'Italia si è integrata alla RIUPS con la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università "Sapienza" di Roma, a seguito della partecipazione dell'autrice del presente articolo, alla III Assemblea Generale della RIUPS del 20 marzo 2013, in occasione del VI Congresso Internazionale delle UPS (18).

La Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università "Sapienza" di Roma ha presentato alla RIUPS il proprio progetto universitario come progetto di promozione della salute. Gli elementi promotori di salute di questa scuola riguardano in particolare: l'inserimento della promozione della salute come materia di studi trasversale a tutto il percorso didattico; la definizione di moduli didattici sull'apprendimento della Life Skills Education e pubblicazioni in materia (26); la partecipazione degli studenti alle scelte organizzative e tecniche della scuola (*learning organization*); il gruppo di lavoro come spazio privilegiato di apprendimento; scelta di Orvieto, città umbra immersa nel verde e nell'arte, come sede della Scuola; isti-

tuzione e collaborazione con agenzie esterne che si occupano di promozione della salute della popolazione universitaria e della popolazione generale.

Strumenti particolarmente preziosi sono la supervisione da parte di un docente della scuola e il laboratorio di analisi del processo formativo, come livelli multipli di osservazione e spazi di meta-riflessione sulla formazione stessa.

Gli studenti nel percorso di apprendimento, e come specialisti, utilizzano le competenze nei vari contesti, interagendo con essi per promuovere l'empowerment di comunità.

Conclusioni

Il mandato delle Università Promotrici di Salute è lo sviluppo di una cultura della promozione della salute all'interno del contesto universitario, promuovendo occasioni di partecipazione, intercambio di competenze e sviluppo di un ambiente salutare.

All'interno del sistema più ampio, la Rete delle Università Promotrici di Salute rappresenta una ottima risorsa a livello tecnico, per le iniziative e i programmi comunitari, contribuendo ad aiutare le istituzioni a rispondere alle domande della Salute Pubblica.

Il lavoro di rete tra le Università Promotrici di Salute ha attivato inoltre una importante riflessione sui curricula degli operatori della salute, avviando un dialogo intersettoriale, a partire dalla revisione e attualizzazione del curriculum ove incorporare le conoscenze e le abilità della promozione della salute integrale e favorendo lo sviluppo delle abilità per la vita (*life skills*) con la compartecipazione di tutti gli attori.

Il passo in avanti che intendono fare le Università della rete RIUSP riguarda l'estensione dell'approccio intersettoriale a Facoltà universitarie non propriamente deputate al

settore sanitario (Scienze della Salute, Salute Pubblica, ...), per non incorrere nel rischio è di riproporre un concetto di salute come esclusiva responsabilità della sanità.

Per questo la RIUPS si sta opportunamente impegnando a includere nella rete locale anche facoltà artistiche, tecniche, pedagogiche, informatica (es. il portale web sulla salute sessuale costruito dall'Università di statistica e informatica Varacruzana, Messico). A sua volta si sta studiando la possibilità di ampliare la rete con altre Università che condividono la stessa missione chiamandola Rete Internazionale delle Università Promotrici di Salute (16).

L'Italia ha fatto un passo in avanti con la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università "Sapienza" di Roma esprimendo, nell'inchiesta RIUPS 2014, l'interesse ad interagire con altre Università italiane su questo tema ipotizzando la costruzione di una

Rete Italiana delle Università Promotrici di Salute.

A tal proposito, si è verificato l'interesse di alcune realtà universitarie italiane: l'Università di Perugia Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria) e l'Università di Cagliari attraverso il Prof. Paolo Contu, Vice Presidente IUHPE-UIPES (Unione internazionale per la Promozione e l'Educazione alla Salute).

Questo progetto potrebbe avere importanti connessioni con il lavoro svolto di recente dallo IUHPE sul Profilo CompHP (27) perché esso è alla base dell'accreditamento dei professionisti della promozione della salute e della formazione di base e permanente delle Università e degli enti/organizzazioni che si occupano di promozione della salute.

Progetto finanziato dalla Soc. Coop. Soc. *Seriana* 2000

Conflitti di interesse dichiarati: nessuno

BIBLIOGRAFIA

1. Arroyo HV (Editor) El movimiento iberoamericano universidades promotoras de la salud: conceptualización y práctica. San Juan, Puerto Rico: La Editorial, Universidad de Puerto Rico; 2013.
2. Arroyo HV (Editor) Promoción de la Salud. Modelos y experiencias de formación académica-profesional en Iberoamérica. San Juan, Puerto Rico: Universidad de Puerto Rico; 2010.
3. Arroyo HV, Duran Landazabal G, Gallardo Pino C. Diez años del movimiento de universidades promotoras de la salud en iberoamérica y la contribución de la red iberoamericana de universidades promotoras de la Salud (RIUPS), IUHPE-global health promotion, 2014, vol. 0, No 201X, in <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/25319375>
4. World Health Organization, Ottawa charter for health promotion, First International Conference on Health Promotion, Ottawa, 21 November 1986
5. World Health Organization Jakarta Declaration on leading health promotion into the 21st Century. the fourth international conference on health promotion: new players for a new era-leading health promotion into the 21st century, meeting in Jakarta, 21-25 July 1997
6. World Health Organization The Nairobi global conference on health promotion, 7th global conference on health promotion organized by who and Kenya ministry of public health will be held in Nairobi, 26-30 October 2009
7. Stock C, Milz S, Meier S. Network evaluation: principles, structures and outcomes of the german working group of health promoting universities. *Global health promotion* 2010; 17(1): 25-32
8. Documento descriptivo de la red española de

- universidades saludables (REUS), 2011
9. Kickbusch I. The contribution of the world health organization to new public health promotion. *American journal of public health* 2003; Vol. 93, (3): 383-388
10. Memorias de la asamblea constituyente, Consorcio interamericano de universidades y centros de formación de personal en educación para la salud y promoción de la salud (CIUEPS), San Juan, Puerto Rico, 17-19 de abril de 1996
11. Arroyo HV. Una nueva mirada al movimiento de universidades promotoras de la salud en las américas; 2009.
12. Lange I, Vio F. Guía para universidades saludables y otras Instituciones de Educación Superior, OMS/OPS; 2006.
13. Carta de Edmonton para la promoción de la Salud publicada en la Guía para Universidades Saludables y Otras Instituciones de Educación Superior, Ministerio de Salud, Santiago de Chile, 2006, anexo 2, 43-49, in http://www.inta.cl/materialEducativo/guia_universidades_saludables2006.pdf
14. Ferrari A. La promoción de la salud en la infancia y adolescencia. Un proceso complejo, en Arasa H, et al. educación para la salud. Propuestas para su integración en la escuela (colección de cuadernos de educación para la salud en la escuela, 1; «Proyecto experimental de educación para la salud en la escuela»). Zaragoza: departamento de salud, trabajo y bienestar social; 1991.
15. Documento constitutivo de la red iberoamericana de universidades promotoras de la salud, III Congreso internacional universidades promotoras de la salud, Ciudad Juárez, Mexico, 3-6 de octubre de 2007.
16. Declaración de Pamplona-Iruña, IV Congreso internacional universidades promotoras de la salud, Universidad pública de Navarra, Pamplona, 7-9 de octubre de 2009.
17. Declaración del Costa Rica, 2011, V Congreso internacional universidades promotoras de la salud "comunidades universitarias construyendo salud", San José, Costa Rica, 5-7 de octubre de 2011
18. Declaración conmemorativa de los diez años del movimiento de universidades promotoras de la salud en la región de las américas (2003-2013), III asamblea general de la red iberoamericana de universidades promotoras de la salud (RIUPS), VI congreso internacional de universidades promotoras de la salud, San Juan, Puerto Rico, 20 de marzo de 2013
19. Tsouros D, Dowding G, Thompson J, Dooris M. Università che promuovono la salute: concetti, esperienze e modelli per l'azione, 2004, Ed.it. (a cura di) Giacchi M, Almagioni G, Canavacci L, Rossi S, Ed. Università di Siena
20. European Health Promoting Universities, Aalborg University, in <http://www.eurohpu.aau.dk/EuroHPU+Members/>
21. Dooris M, Doherty S. Healthy Universities – time for action: a qualitative research study exploring the potential for a national programme. *Health Promotion International*, 2010, 25(1): 94-106.
22. Antonovsky A. The salutogenic model as a theory to guide health promotion. *Health promotion international*, 1996, 11 (1): 11-18
23. World Health Organization, Life skills education for children and adolescents in schools, WHO/MNH/PSF/93. A Rev 1, Genève, 1994
24. Velasco JR. Sociología e investigación en gerencia de servicios de salud. Editorial Feriva, Santiago de Cali, 2010
25. Graser S, Hesse J, Hartmann T. The international development of health universities promoting universities health promoting universities initiatives, german network health promoting universities/activities, 2011, in <http://www.gesundheitsfoerdernde-hochschulen.de/>
26. Bertini M, Braibanti P, Gagliardi MP. Il modello "skills for life" 11-14 anni. La promozione dello sviluppo personale e sociale nella scuola. Milano: Franco Angeli Editore; 2006.
27. IUHPE, European health promotion accreditation system, 2013 in <http://www.iuhpe.org/index.php/en/the-accreditation-system>